

# L'inchiesta/Gli atti

## Associazione con metodi mafiosi: arrestati la sindaca Santi e Fravezzi

*Speculazioni immobiliari. Coinvolte 77 persone tra cui Benko, Hager e Signoretti*

di **Ubaldo Cordellini**

**U**na cupola che riusciva a pilotare e manovrare tutti i maggiori affari immobiliari della regione grazie alla complicità di amministratori pubblici compiacenti che venivano addolciti con elargizioni e regali, anche di infimo valore, allo scopo di avere concessioni, appalti, autorizzazioni e favori vari per avere la strada spianata. E quando le buone maniere non bastavano, arrivavano intimidazioni e toni forti.

### Sei anni di indagini

Per questo, nell'ambito di un'inchiesta gigantesca durata quasi 6 anni, dei carabinieri del Ros e della Guardia di Finanza coordinata dalla direzione distrettuale antimafia della Procura di Trento, sono indagate 77 persone. Di queste, 8 sono finite gli arresti domiciliari con l'accusa di associazione a delinquere aggravata dal metodo mafioso finalizzata a una serie impressionante di reati come corruzione, omessa denuncia, rivelazione del segreto d'ufficio, falso ideologico, turbativa di gara, traffico di influenze illecite, finanziamento illecito ai partiti e fatture false. Altre 69 persone sono indagate a vario titolo e ieri hanno subito a loro volta perquisizioni dai militari. Oltre un centinaio quelle eseguite dagli investigatori fin dalla primissima mattinata tra Trento, Bolzano, Riva del Garda, Arco, Brescia, Milano, Pavia, Roma e Verona. E non sono mancati i sequestri di materiale.

*Al centro dell'inchiesta l'area ex Cattoi, quella dell'ex hotel Arco e il Walther Park di Bolzano. Decine e decine di reati con intimidazioni e minacce per ottenere i permessi*

### Benko al vertice

Il vertice della piramide, era occupato dal magnate austriaco del mattone già caduto in disgrazia con il fallimento della sua Signa, **Renè Benko**, sentito ieri nel primo pomeriggio alla presenza del suo avvocato dalla polizia austriaca e lasciato in libertà. Subito sotto c'erano i suoi principali collaboratori in Italia, il suo braccio destro in Italia, il commercialista altoatesino **Heinz Peter Hager** e l'ingegnere arcense **Paolo Signoretti**, entrambi ai domiciliari, considerati promotori dell'organizzazione. Erano un gradino più in basso di Benko, ma agivano in piena autonomia per infiltrare il tessuto politico, economico e sociale decidendo come muoversi per ottenere i favori che potessero agevolare le loro speculazioni edilizie, le più note delle quali sono il grande Walther Park di Bolzano, l'area ex Cattoi di Riva del Garda, ma anche l'ex hotel Arco e altri progetti minori o ancora in nuce.

### Sindaca agli ordini di Signoretti

La sindaca di Riva del Garda **Cristina**



Imprenditore Paolo Signoretti

**Santi**, arrestata ieri mattina a casa sua in via Italo Marchi, viene considerata componente a pieno titolo dell'associazione perché avrebbe esaudito senza discutere i desideri di Signoretti e di altre membri del sodalizio, anche quando erano in contrasto con gli interessi del Comune, piegando anzi gli interessi pubblici a quelli privati. Questo sempre secondo l'accusa.

### Fravezzi dettava i tempi

Altra figura di spicco finita ai domiciliari è quella dell'ex senatore ed ex sindaco di Dro **Vittorio Fravezzi** che è accusato di essere un esecutore degli ordini di Signoretti e avrebbe seguito e gestito le procedure relative agli accordi urbanistici per la riqualificazione dell'area ex Cattoi e dell'hotel Arco. In questo ruolo avrebbe, secondo la Procura di

Trento, sollecitato gli assessori all'urbanistica a rispettare i tempi e le richieste del gruppo affaristico di cui sarebbe esponente anche facendo ricorso a minacce e intimidazioni. Fravezzi sarebbe stato un punto di riferimento per tutta l'organizzazione nell'alto Garda. Completano la lista degli arrestati **Daniela Eisenstecken**, direttrice dell'ufficio gestione del territorio del Comune di Bolzano che ha fatto involontariamente partire l'inchiesta il 6 dicembre 2018

*Le indagini partite nel 2018 per un accesso indebito alla banca dati del comune di Bolzano per coprire alcune irregolarità. Tra gli indagati amministratori pubblici, imprenditori, politici e faccendieri*

accedendo abusivamente a un sistema informatico protetto del Comune per estrarre e poi modificare un atto che contestava irregolarità di progetti immobiliari che interessavano Benko. Indagati anche il principale collaboratore di Hager a Bolzano, **Lorenzo Barzon**, e gli architetti altoatesini **Andrea Saccani** e **Fabio Rossa**.

### Gli altri indagati

Tra i trentini su cui ha puntato i fari la

Procura, ci sono il sindaco di Arco **Alessandro Betta** e l'ex consigliere provinciale del Pd **Luca Zeni** indagati perché non avrebbero dichiarato un finanziamento di 47 mila euro da parte della società Heliopolis di Signoretti, il presidente della Comunità Alto Garda e Ledro e sindaco di Dro, **Claudio Mimiola**, coinvolto insieme al suo assessore **Marino Matteotti** per il reato di turbativa d'asta per l'appalto alla Torre Guaita di Pietramurata, l'ex segretario della Margherita ed ex presidente della Lido **Marco Tanas** per reati di natura fiscale, l'ex vicepresidente di Patrimonio spa e consigliere comunale a Trento **Andrea Merler** per reati di natura corruttiva, il magnate dei trasporti **Eleuterio Arcese** per corruzione perché avrebbe pagato a Merler 10 mila euro per assicurarsi un terreno a Gardolo di proprietà della società provinciale, l'ex presidente della Comunità di valle e assessore all'urbanistica di Riva **Mauro Malfer** per rivelazione di segreti d'ufficio, finanziamento illecito ai partiti e falso ideologico, **Gianfranco Zolin** dirigente dell'ufficio tecnico di Riva indagato per falso ideologico, **Riccardo Ricci** amministratore delegato della Elettra srl indagato in concorso con Merler per induzione indebita per avere un aiuto durante la campagna elettorale. Un'inchiesta da cui emerge un quadro torbido in cui ognuno si muoveva per avere un proprio tornaconto. Così ecco alcuni capi di imputazione che contestano reati di corruzione in cui amministratori pubblici sono accusati di aver calpestato l'interesse della comunità per pochi spiccioli.